Scritto da Red.
Martedì 09 Ottobre 2018 15:10

AVELLINO – “Avremmo voluto tanto essere smentiti dai fatti e non dalle solite parole di circostanza ed opportunità. È non credere quello che sta accadendo presso il servizio Cup-Ticket dell'Azienda ospedaliera S. Giuseppe Moscati a seguito dell'unificazione”. È quanto denuncia il segretario generale della Cisl Fp IrpiniaSannio Antonio Santacroce.

“Un confuso aumento di lavoro – continua il sindacalista – che disonora la decantata opportunità dell'accorpamento. Pur credendo nella bontà dell'operazione abbiamo, sin da subito, lanciato i primi segnali di allarme e chiesto l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto. Ma non si è andati oltre una confusa e sterile riunione durante la quale, apertamente, sono emerse diversità di vedute e di interpretazione tra le due aziende sanitarie. Allora ci chiediamo: quale è stata la convenienza di escludere chi sta quotidianamente a diretto contatto con i lavoratori? I lavoratori non si sentono più rassicurati dalle solite promesse di miglioramento della situazione con promesse di future assunzioni di personale. Anche se si dovesse assumere personale nella più rosea delle previsioni questo servirebbe a poco.

Occorre sin da subito rivedere i modelli e i setting assistenziali e riorganizzare il sistema da un punto di vista organizzativo strutturale e funzionale. Affrontare ed analizzare in modo condiviso e libero da qualsiasi forma di preconcetto e/o condizionamento l'attuale assetto aziendale per ridisegnare quello futuro più adeguato ed al passo con i tempi, anche in considerazione della razionalizzazione della spesa per le note difficoltà che il nostro sistema sanitario regionale sta attraversando. Non siamo in cerca dei colpevoli, il plurale non è utilizzato a caso, poiché a noi interessa solo che il sistema salute irpino sia efficace ed efficiente e come sempre siamo pronti ad assumerci anche le nostre responsabilità per superare le normali resistenze derivanti dai cambiamenti. Adesso il nostro interlocutore è la direzione aziendale del "Moscati" e per questo chiediamo al direttore generale Angelo Percopo, sensibile alla realizzazione del nuovo "Ospedale Riuniti”, di porre in essere un confronto tempestivo costruttivo e tattico”.